

Conferenza stampa

Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC) - Sezione Ticino **Tema: sicurezza sul lavoro nel settore della costruzione**

Gordola, giovedì 15 settembre 2005

intervento di Marco Borradori

L'Amministrazione cantonale, sia come datore di lavoro, sia in quanto committente di opere pubbliche, è molto attenta agli aspetti legati alla tutela della salute e alla sicurezza sul posto di lavoro.

L'azione destinata ai settori dell'edilizia e del genio civile che promuove oggi la Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC) - Sezione Ticino, in occasione dell'Anno dedicato alla sicurezza sul lavoro, offre lo spunto per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza della **prevenzione**.

Informazione e sensibilizzazione rivestono infatti un ruolo determinante al fine di migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori.

I collaboratori del Cantone fanno riferimento a una direttiva adottata a livello nazionale per la Romandia e il Ticino, e accompagnata da indicazioni puntuali relative a campi di attività specifici, come per esempio la manutenzione stradale oppure gli interventi forestali.

Nell'ambito dei **lavori commissionati a ditte private**, per il personale valgono di principio le medesime regole di comportamento definite per i collaboratori dell'Amministrazione cantonale.

Per il settore specifico della costruzione valgono le norme dell'**Ordinanza sui lavori di costruzione**, che tiene conto dello sviluppo tecnologico e delle esigenze degli addetti ai lavori, allo scopo di garantire sui cantieri una pianificazione e un'organizzazione ottimali.

Prima dell'apertura del cantiere, infatti, viene richiesto al datore di lavoro di definire con il committente dell'opera i provvedimenti atti a garantire sicurezza e protezione della salute.

L'aspetto sicurezza viene dunque considerato anche nella fase progettuale. Le ditte offerenti sono infatti tenute a presentare anche una proposta di organizzazione della sicurezza basata su una serie di **convenzioni**.

Questi documenti, che definiscono le responsabilità, sono le fondamenta sulle quali poggia e si sviluppa l'importante e impegnativo compito di garantire la sicurezza sui cantieri.

Alla Direzione lavori spetta poi il dovere di prestare particolare attenzione all'effettiva applicazione delle misure di sicurezza definite nella convenzione.

Per quanto riguarda gli effetti di una buona prevenzione, a titolo d'esempio, potremmo citare i lavori del **cantiere Generoso** dove, nonostante un programma estremamente impegnativo, si è verificato un unico infortunio, per fortuna senza gravi conseguenze.

Va rilevato che l'ottenimento di questo risultato non è stato casuale, bensì conseguito grazie alla sensibilizzazione di tutti gli addetti ai lavori, messa in atto dai responsabili del Consorzio, in collaborazione con i rappresentanti della SUVA e dei sindacati.

L'Amministrazione cantonale ha tra i suoi compiti quello di dare il buon esempio e contribuire in questo modo a evitare il più possibile gli eventi accidentali sui cantieri che, oltre a creare sofferenza alle vittime e ai loro famigliari, hanno **conseguenze** sul piano giuridico e finanziario.

Va tuttavia rilevato che molto deve ancora essere fatto per sviluppare una **mentalità e una cultura della sicurezza**. In particolare, per quanto riguarda il personale al fronte.

A questo scopo, la Divisione delle costruzioni si è fatta promotrice della creazione di un gruppo interdisciplinare con la Società impresari costruttori e la Sezione della logistica, al quale è stato affidato il compito di coordinare e proporre azioni mirate e concrete.

Non da ultimo, va rilevato che lo Stato è anche sensibile ad altre problematiche, relative all'**ambiente** e alla prevenzione della **salute** più in generale. Basti pensare al problema dell'ozono, per il quale vengono adottate misure puntuali.

La sicurezza, più o meno direttamente, chiama tutti in causa. Il Cantone, le imprese, i lavoratori, gli **automobilisti** che transitano nei pressi di un cantiere. Al di là dei provvedimenti tecnici, dunque, il

nostro comportamento - e non solo quello degli operai - deve essere adeguato alle circostanze.

In conclusione, mi complimento con gli organizzatori di momenti formativi e informativi come quello odierno. Sono occasioni di confronto e di riflessione che meritano di essere valorizzate, perché il lavoro di prevenzione e sensibilizzazione non può mai essere considerato come concluso.